



La Difesa Civile

LA DIFESA CIVILE

ERA SOLO

IL SISTEMA PAESE

che si organizzava per contribuire alla difesa nazionale in stretto raccordo con la difesa militare. Dopo la II guerra mondiale, la guerra fredda (pericolo nucleare)

Con la disgregazione del blocco sovietico
diviene sempre meno credibile la possibilità
di un'aggressione militare contro il territorio
italiano e i territori dei Paesi alleati

Ciò ha determinato:

disattenzione istituzionale al problema

manca di una specifica normativa

manca costituzione degli Organi di vertice

l'incertezza sulla definizione di crisi rilevante ai
fini dell'attivazione
del sistema di difesa civile

esigenza della

DIFESA CIVILE

Le nuove minacce

(prima considerate minori)

necessitano di risposte

(non più considerate minori)

e queste risposte non sono solo militari

LA DIFESA CIVILE

**Assume dunque un nuovo significato
e acquistano rilevanza tutte le situazioni
che a livello nazionale o internazionale
possono coinvolgere o mettere a rischio gli
interessi nazionali e la sicurezza**

Nuove minacce per la sicurezza degli Stati

- ❖ *Crisi regionali*
- ❖ *Rivalità etnico religiose*
- ❖ *Abusi contro i diritti umani*
- ❖ *Dissoluzione di stati*
- ❖ *Armi nucleari*
- ❖ *Proliferazione in genere di armi NBCR*
- ❖ *Terrorismo internazionale*
- ❖ *Interruzione del flusso delle risorse vitali*
- ❖ *Migrazioni di massa*

che generano instabilità

PER DIFESA CIVILE INTENDIAMO

IL SISTEMA PAESE

CHE SI ORGANIZZA PER GARANTIRE

LA CONTINUITA' DI GOVERNO

LA SALVAGUARDIA DEGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO

LA PROTEZIONE DELLA CAPACITA'

ECONOMICA, PRODUTTIVA, LOGISTICA E SOCIALE DELLA NAZIONE

LA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

NORMATIVA DI DIFESA CIVILE

“Manuale Nazionale per la gestione delle crisi”

approvato con
decreto del Presidente del Consiglio dei
Ministri 24 marzo 1994

“Manuale precauzionale nazionale”

approvato dal Ministro della Difesa in data 21 gennaio 1998

decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300

“Riforma dell’organizzazione di Governo”

art. 14

“Al Ministero dell’Interno sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di difesa civile.....”

decreto del Presidente della Repubblica

7 settembre 2001 n. 398

“Regolamento recante l’organizzazione degli Uffici centrali di livello generale dirigenziale del Ministero dell’Interno”

L’art. 6 istituisce il

***Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
che “è articolato nelle seguenti Direzioni centrali e uffici:.....***

c)Direzione centrale per la difesa civile e le politiche di protezione civile.....”

LA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA PER LA DIFESA CIVILE

*prevista dal Manuale nazionale per la gestione delle crisi ed istituita
con decreto del Ministro dell'Interno del 28 settembre 2001*

la Commissione è presieduta dal

**Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico della Difesa Civile**

e composta dai rappresentanti

- della Presidenza del Consiglio dei Ministri**
- delle Amministrazioni Statali**
- dell'Azienda Nazionale autonoma delle Strade Statali**
- dall'Ispettorato Superiore del Corpo Militare
della Croce Rossa Italiana**

**e può essere integrata con i Rappresentanti di altri Enti e
Organismi (ENAC, ENAV, FERROVIE, POSTE ITALIANE)**

COMPITI DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA PER LA DIFESA CIVILE

*quale organo di coordinamento a
supporto del Nucleo Politico Militare
(N.P.M.)*

**valutazione delle situazioni emergenti ed attuazione
dei provvedimenti esecutivi necessari ad assicurare il
supporto civile alla difesa del paese**

pianificazione delle misure da adottare in caso di crisi

**indirizzo e coordinamento delle iniziative
intraprese dai vari Ministeri ed Enti in
attuazione delle misure decise dal Consiglio
dei Ministri o dal Comitato Politico Strategico
(Co.P.S.)**

**propulsione e controllo delle attività di
difesa civile svolte a livello periferico**

**COORDINAMENTO E CONTROLLO
TECNICO – OPERATIVO DEL
MINISTERO DELL'INTERNO
NEL SISTEMA DI DIFESA CIVILE**

**LA CENTRALE DI ALLARME (DC75)
Struttura protetta degli Organi
Operativi del Ministero dell'Interno**

LA RETE PER IL RILEVAMENTO DELLA RADIOATTIVITA'

(gestita dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso n.°1.237 stazioni remote di misura della radioattività)

**LE SALE OPERATIVE INTEGRATE DI PROTEZIONE CIVILE
E DIFESA CIVILE PRESSO LE PREFETTURE-UTG**

LA PIANIFICAZIONE PROMOSSA DAL MINISTERO DELL'INTERNO

PIANIFICAZIONI PER IL SOCCORSO

Il Piano Nazionale contro gli attacchi N.B.C.R.

Le 103 pianificazioni di difesa civile – NBCR redatte dai Prefetti

PIANIFICAZIONE ANTITERRORISMO

Il Piano Nazionale per la gestione di eventi di natura terroristica

**(Approvato dal Ministro dell'Interno
con decreto 6 maggio 2004)**

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

**Approvate dal Ministro dell'Interno
con decreto 23 agosto 2005 ad integrazione del Piano Nazionale per la
gestione di eventi di natura terroristica e finalizzate alla creazione di un
sistema integrato dell'emergenza.**

UNITA' DI CRISI

**DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2002 (art. 6).
CONVERTITO IN LEGGE 22 LUGLIO 2002 N°.133**

è presieduta dal:

Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

e composta da:

Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Comandante Generale della Guardia di Finanza

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direttore del SISDE

e integrata , ove occorra, da:

Direttore del SISMI

Responsabile del Comando Operativo di Vertice Interforze (COI) dello SMD

Rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile

Organi e strumenti operativi per la gestione delle crisi

